



**S.O.C. Gastroenterologia Oncologica
Sperimentale**

Direttore: Dr. Renato Cannizzaro

☎ +39.0434.659275

Fax: + 39.0434.659515

✉ gastroed@cro.it

SCHEMA DI PREPARAZIONE PER RETTOSIGMOIDOSCOPIA

**La sera precedente l'esame effettuare clisma di 2 litri di acqua tiepida
Ripetere un clisma di 2 litri al mattino prima di venire a fare l'esame**

LA RETTOSIGMOIDOSCOPIA

Il suo medico ha richiesto la rettoscopia per la valutazione e il trattamento dei suoi problemi intestinali. Le forniamo queste informazioni per cercare di farle conoscere l'esame e di rispondere alle domande che più frequentemente i pazienti ci pongono.

Vi preghiamo di leggerlo attentamente.

Se avrà dei dubbi ne parli tranquillamente con il medico che le effettuerà l'esame.

CHE COS'E' LA RETTOSIGMOIDOSCOPIA

La rettoscopia è un'esame che tramite uno strumento molto sottile e flessibile, che viene introdotto dal retto, permette di esaminare il retto e il sigma. Per l'accuratezza e la completezza dell'esame l'intestino dev'essere pulito per cui è opportuno che segua attentamente le istruzioni per la preparazione che le verranno fornite con l'appuntamento.

INTERFERENZE CON LE TERAPIE IN ATTO.

Se assume regolarmente dei farmaci (ad esempio per l'ipertensione) non deve sospenderli. Deve avvisare il medico che le farà l'esame dell'uso di aspirina o di altri antiinfiammatori, di anticoagulanti, di insulina e di ferro, inoltre se è portatore di protesi valvolare o di by-pass e se è allergico a qualche medicamento

COSA SUCCEDE DURANTE LA RETTOSIGMOIDOSCOPIA

La rettoscopia è di solito ben tollerata, ma talvolta può causare dolore, gonfiore e crampi addominali. In caso di intolleranza, verrà aiutato con la somministrazione per via endovenosa di ansiolitici. Circa 20 minuti dopo il termine dell'esame sarete in grado di allontanarvi dall'ospedale, ma l'effetto sedativo dei farmaci somministrati renderà controindicata la guida di autoveicoli per tutto il giorno. L'esame ha una durata variabile da 15 a 60 minuti. Se il medico riterrà necessario valutare in modo più approfondito qualche tratto dell'intestino, effettuerà dei prelievi sulla mucosa intestinale che successivamente verranno analizzati dal patologo. Se l'esame endoscopico evidenzierà dei polipi questi verranno asportati. L'asportazione dei polipi e i prelievi biopsici sono procedure che non causano dolore.

COSA SONO I POLIPI E PERCHE' VENGONO ASPORTATI

I polipi sono delle formazioni intestinali che variano in dimensioni (da pochi millimetri a qualche centimetro) e forma. La maggior parte dei polipi sono benigni, ma devono essere asportati per evitare che aumentino di grandezza, causino sanguinamento e che si trasformino in tumori. L'asportazione non causa dolore, ma raramente ci può essere un rischio di emorragia o di perforazione della parete intestinale che potrebbe richiedere un intervento chirurgico di emergenza.

L'alternativa all'asportazione per via endoscopica dei polipi è l'asportazione con intervento chirurgico.

COSA SUCCEDE DOPO L'ESAME ED EVENTUALI COMPLICAZIONI DELL'ESAME.

Dopo l'esame rettoscopico possono essere presenti crampi intestinali e gonfiore che scompaiono con l'eliminazione dell'aria con i flati. Generalmente si possono riprendere, dopo l'esame, le normali abitudini alimentari; se sarà necessaria una dieta particolare ne verrà opportunamente informato. Sia la rettoscopia che la polipectomia, di solito, non causano complicanze e vengono effettuati da medici esperti. Come già accennato precedentemente la polipectomia può causare sanguinamento che raramente richiede trasfusioni od un intervento chirurgico. Nonostante le complicanze siano molto rare, se presentasse questi disturbi: intenso dolore addominale, febbre e sangue dal retto, dovrà contattare il medico che le ha eseguito l'esame